

# ADRIA

Adria,  
Pettorazza

www.lavoce di rovigolo.it, e-mail: provincia.ro@lavoce-nuova.it, Tel. 0425.200.282 Fax 0425.422584



**CASA DI RIPOSO** I lavoratori e i sindacati “contro le decisioni unilaterali del direttore”

## Csa, scatta lo stato di agitazione

Lettera al prefetto per annunciare l'avvio delle procedure che porteranno allo sciopero

Luigi Ingegneri

ADRIA - Il dado è tratto: a mancata risposta, scatta lo stato di agitazione alla Casa di riposo con lo sciopero sempre più vicino. “Ad oggi nessuna risposta da parte del Csa - dicono Cgil, Cisl e Uil - alle legittime richieste dei lavoratori per la sospensione delle penalizzanti scelte della direzione e di apertura di un tavolo di confronto. Per questo si procede alla dichiarazione dello stato di agitazione e l'avvio delle procedure per l'indizione dello sciopero”. Ora il tavolo sarà gestito dal prefetto nel tentativo di trovare una conciliazione che, alla luce del comportamento sino ad ora tenuto dalla direzione, sembra molto distante.

I sindacati pongono quattro interrogativi. Primo: quale strategia sta alla base di scelte che determinano penalizzazioni inutili e incomprensibili a persone che da anni dedicano il loro lavoro, che trova chiaro consenso positivo negli ospiti e nei loro familiari, come anche dalle prese di posizione espresse pubblicamente? Secondo: perché questa assoluta mancanza di volontà al confronto in un ente dove la concertazione e il rapporto tra i vari portatori di interesse è sempre stato al centro delle scelte anche di tipo strategico e industriale? Terzo: una struttura che rappresenta la storia sociale della

città merita di vedere una situazione dove il lavoro, già di per sé difficile e pesante, viene svilito con ripercussioni a breve termine sui lavoratori, ma che alla lunga rischia di inficiare la qualità del servizio per il clima fortemente negativo che crea? Quarto: possiamo avere da presidenza e cda una chiara presa di posizione?

A questo punto i sindacati avvertono: “I lavoratori sono decisi e insieme a loro andremo avanti con lo sciopero e tutte le iniziative necessarie”.

Ed ecco la lettera inviata al prefetto. “Alla luce dell'assemblea dei lavoratori del 27 gennaio scorso - scrivono Cgil, Cisl e Uil - e alla mancata risposta alla nota del 30 gennaio, i sindacati comunicano l'indizione dello stato di agitazione dei dipendenti del Csa per quanto messo in atto in modo unilaterale dalla nuova direzione: per tale motivo chiedono l'attivazione della procedura di conciliazione. I lavoratori hanno espresso grande preoccupazione e contrarietà per quanto sta succedendo, vedendo in tutto questo un'ingiustificata penalizzazione con ricadute negative sul lavoro e sulla loro vita privata, a seguito di modifiche all'organizzazione del lavoro e nell'applicazione degli istituti contrattuali, attivate in modo unilaterale e senza nessun confronto con le parti



La casa di riposo di Adria La storica struttura di riviera Sant'Andrea

sociali. Dopo pochi giorni dall'insediamento del nuovo direttore - prosegue la lettera inviata a prefetto - abbiamo ricevuto decine di chiamate dai lavoratori fortemente preoccupati, che evidenziavano una grave situazione determinata dalle prime decisioni unilaterali. Tra queste mo-

difiche dell'orario di lavoro impedendo, tra l'altro, l'utilizzo di strumenti di flessibilità quali il 'cambio turno' che, in strutture aperte 24 al giorno per 365 giorni l'anno, permette di gestire anche la vita privata e la propria famiglia senza assolutamente incidere sull'organizzazione

del lavoro e sul servizio erogato. Tale comportamento dimostra l'assoluta mancanza di volontà ad avere un serio confronto, ed è per questo che ci troviamo costretti ad attivare le procedure necessarie per la dichiarazione di sciopero”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**VIABILITA'** Barbujani e il vicesindaco ieri mattina in Regione

## Romea, Simoni attacca il ministro

ADRIA - Eppure si muove, lentamente ma qualche passo avanti viene fatto. Ieri mattina il sindaco Massimo Barbujani e il vice Federico Simoni, con delega ai lavori pubblici, accompagnati dall'assessore regionale polesano Cristiano Corazzari, hanno incontrato Elisa De Berti, assessore a trasporti, lavori pubblici e viabilità a Palazzo Balbi. Sul tavolo la questione della Romea commerciale, infrastruttura strategica per alleggerire il traffico dell'attuale Romea che, sia pure diminuito negli ultimi tempi, resta molto intenso e di sicuro superiore

alla sua portata. Gli incidenti, anche mortali, sono ormai all'ordine del giorno. Così gli amministratori adriensi hanno portato all'attenzione regionale il progetto alternativo di Romea sul quale concordano tutti i sindaci dal Bassoferrarese a Mira. Simoni lo ha spiegato ai microfoni del Tg3 Veneto con queste parole: “Il primo step è un tratto di 11 chilometri tra Adria e Cavarzere, senza attraversare centri abitati, strada molto larga, più dell'attuale Romea, quindi adatta per il traffico pesante”. Servono 20 milioni e così il vicesindaco punta il dito contro

il ministro Graziano Del Rio che “toglie soldi ai territori per la Salerno-Reggio”. Categorico Barbujani: “Aspettiamo da 50 anni la Romea commerciale e la Transpolesana, non intendiamo rassegnarci: sono due opere fondamentali per far uscire Adria dall'isolamento. Tuttavia - sottolinea Bobo - attorno a questo progetto si è formato un tavolo dove siedono tutti i comuni interessati al passaggio della nuova Romea, segno che il problema è di tutti”.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bobo Bobo e Federico Simoni

**BOBOSINDACO** Il consigliere ha assicurato fedeltà alla lista civica

## Tirata d'orecchi per Busatto

ADRIA - Una bella tirata d'orecchi per Barnaba Busatto nel direttivo della Bobosindaco, convocato d'urgenza l'altra sera dopo il sorprendente annuncio del consigliere comunale, a fianco di Bartolomeo Amidei, di adesione a Forza Italia. Decisione che ha colto di sorpresa la lista civica creando non poco imbarazzo, considerato che proprio Busatto, il più giovane della compagnia con i suoi 27 anni compiuti a novembre, era visto in qualche modo come l'erede designato del patrimonio politico della Bobosindaco.

Un giovane sul quale lo stesso Massimo Barbujani ha molto investito, ma alla prima prova tanta fiducia non è stata ripagata con la stessa moneta. Comunque, la situazione sembra rientrata, la ferita appare cicatrizzata, anche se il segno resterà: Busatto ha assicurato piena fedeltà alla linea politica della Bobosindaco garantendo di seguire le indicazioni del capogruppo Fabiano Paio. Sulla vicenda il sindaco non interviene prima di tutto perché vuole che si chiuda quanto prima, poi perché la situazione politica è ancora in stallo. In ogni

caso sulla riunione dell'altra sera peseranno a lungo le parole del “vècio” della compagnia, Claudio Albertin.

“Caro Barnaba - il succo del suo intervento - va bene sgomitare finché si è giovani, ma non alzare troppo il gomito perché, come nel calcio, si rischia il cartellino rosso. La Bobosindaco - ha aggiunto - si è caratterizzata, fin dalle origini, come gruppo di persone che si rispettano, quindi in questa casa non c'è posto per gli opportunismi”.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Barnaba Busatto